


[SALTA LA NAVIGAZIONE](#)
[CHI SIAMO](#)
[ATTIVITÀ](#)
[NAGANEWS](#)
[PER I CITTADINI STRANIERI](#)
[DIVENTA VOLONTARIO](#)
[SOSTIENI IL NAGA](#)
[COMUNICATI STAMPA](#)
[EVENTI](#)
[NAGAZZETTA](#)
[FOTO E VIDEO](#)
[FEED RSS](#)
[SALTA LA NAVIGAZIONE](#)

Le attività del Naga

Salta la navigazione

[Ambulatorio Medico](#)
[Medicina di Strada](#)
[Cabiria](#)
[Sportello Immigrazione](#)
[SOS espulsioni](#)
[Gruppo Carcere](#)
[Ricerca e documentazione](#)
[Centro Naga - Har](#)

Per i cittadini stranieri

Informazioni sui servizi del Naga e su quelli di prima accoglienza.

- » [English](#)
- » [Français](#)
- » [Espanol](#)
- » [Portugues](#)
- » [Română](#)
- » [русский язык](#)
- » [عربية 'arabiyya](#)

Il tuo 5x1000 per il Naga

Da 25 anni il Naga non si ferma. Stai con noi, **sostieni il Naga...anche con il 5x1000!**

Indica nella dichiarazione dei redditi il nostro

Codice Fiscale:

97058050150

Nagazzetta

La Newsletter del Naga: iscriviti per riceverla tutti i mesi

La telefonata

I video di e sul Naga sono su Youtube al canale Nagaonlus. Iscriviti!

NagaNews > Comunicati stampa > Notizie Naga

Comunicati Stampa

Che posto è questo?

29/11/2013

Testimonianza di un profugo siriano in viaggio da due mesi, raccolta il 14 novembre nella sede del Naga Har

Sono un profugo siriano, appena arrivato a Milano.

Considero Milano una tappa di passaggio del mio viaggio, la mia destinazione è il Nord Europa.

Ho 25 anni e sono riservista dell'esercito siriano. Ho deciso di lasciare la Siria dopo aver capito che nel mio paese si combatte una guerra del Presidente contro il popolo, dopo aver capito che mi avrebbero costretto a sparare contro la mia gente. Ho deciso di partire dopo essere inorridito all'idea che stiano usando armi chimiche contro i cittadini, dopo aver visto scomparire un mio amico, anche lui riservista. Un altro amico l'ha attirato in un incontro



Associazione
Volontaria di
Assistenza Socio-
Sanitaria e per i Diritti

Cittadini Stranieri, Rom e Sinti
Zamenhof 7/A, 20136 Milano - Tel: 0258102599 -
Fax: 028392927 - naga@naga.it
Codice Fiscale: 97 05 80 50 150

Informazioni su naga.it | Scrivi alla redazione

trappola. L'esercito l'ha preso e portato via. Ora non sappiamo più nulla di lui.

Sono in viaggio da circa due mesi.

Non ricordo con precisione i nomi dei luoghi e le date: sono molto stanco, confuso, i ricordi si accavallano e sono caotici.

Dalla Siria sono partito da solo, ho viaggiato in auto prendendo diversi passaggi e sono entrato in Turchia.

Appena ho trovato gli agganci mi sono imbarcato su un piccolo natante insieme ad altri siriani, saremo stati 28, per arrivare in Grecia, a Samos.

In mezzo al mare la barca è stata abbordata da una motovedetta della polizia greca.

Gli uomini in divisa sono saliti a bordo con i volti coperti e con minacce e atti violenti ci hanno sequestrato tutti i passaporti e rubato il denaro. C'era gente che aveva fino a 5000 euro. Hanno preso tutto e hanno picchiato alcuni di noi.

Ci hanno lasciato in mezzo al mare, disorientati, annichiliti, avendo perso anche la rotta.

Chi ci trasportava era terrorizzato ed è ritornato al porto turco di partenza.

Ho deciso di riprovare e mi sono nuovamente imbarcato.

In mezzo al mare, la barca è stata di nuovo abbordata da una motovedetta della polizia. Gli uomini sono saliti a bordo col volto coperto e hanno portato via tutti i passaporti e i soldi.

Io non avevo più nulla che potessero rubare. Anche questa volta, dopo averci derubati, ci hanno rimandato indietro, nelle acque della Turchia.

Mi imbarco una terza volta, e questa volta riesco ad arrivare in Grecia.

Arrivato a Samos, con vari trasferimenti, mi sono diretto a Igumeniza, dove sono arrivato in treno. In Grecia mi hanno preso le impronte digitali su un foglio di carta: non le hanno inserite nell'Eurodac, me lo ha detto il mio avvocato greco.

Come molti, ho deciso di proseguire il viaggio e lasciare la Grecia.

Sono riuscito ad imbarcarmi per l'Italia su un grande traghetto.

Sono arrivato a Bari il 30 ottobre e appena sbarcato sono stato fermato dalla polizia italiana.

Mi hanno preso le impronte digitali; mi hanno obbligato a firmare un foglio scritto in italiano, di cui non conosco il contenuto, non ho idea che cosa ho firmato, ma è assurdo che non mi abbiano dato un interprete, nessuna traduzione, nulla.

Nel giro di due ore mi hanno "respinto", mi hanno messo sul traghetto per rientrare in Grecia.

Sono stato per 17 ore chiuso in uno sgabuzzino senza cibo, acqua e senza poter andare in bagno.

In Grecia, di nuovo a Igumeniza, mi sono riorganizzato e sono ripartito per l'Italia.

Sono arrivato a Venezia il 9 novembre, credo.

Nessuno mi ha fermato o chiesto nulla.

In treno sono arrivato a Milano.

Da lì ho preso un treno con destinazione Parigi.

Io non so bene dove voglio andare, ma non voglio stare in Italia perché non c'è accoglienza e quindi sono orientato al Nord Europa: Inghilterra visto che parlo bene inglese, Belgio, Olanda, Svezia, Germania.

Quando viaggio sui treni, vengo regolarmente fermato con la richiesta del biglietto. Io spiego in inglese che non ho soldi, sono siriano, sto cercando di andare al Nord. Mi lasciano continuare il viaggio.

Passato il confine francese, forse a Chambéry, vengo controllato dalle autorità di frontiera francesi.

Mi prendono le impronte e scoprono che sono già state registrate in Italia.

Mi dicono che non posso entrare in Francia e mi accompagnano a Bardonecchia.

Rientro a Milano, alla Stazione Centrale.

Qui, mentre cerco un angolo per dormire, vengo aggredito da tre ragazzi nordafricani che forse cercano soldi.

Ho paura di tutti, persone e forze dell'ordine. Che posto è questo?! Io vengo dalla Siria, dalla guerra, cerco solo protezione, asilo.

Dormo in strada da due mesi e sono confuso, molto, molto stanco.

Riparto per Bardonecchia, deciso a tentare il passaggio della frontiera a piedi.

Quando scendo dal treno mi trovo avvolto in un paesaggio coperto di neve.

Mi dico: " Non ce la puoi fare. Se vai a piedi nella neve, morirai."

E allora ho ripreso il treno e sono tornato a Milano.

Oggi mi hanno fermato i poliziotti per un controllo dei documenti e mi hanno dato un'espulsione.

C'è scritto che devo lasciare il territorio italiano entro sette giorni!

Sono venuto al Naga Har per questo, ho trovato il vostro indirizzo su internet.

Sono molto angosciato, cosa potete fare per togliermi l'espulsione?

Cosa devo fare ?

E poi vedo dei divani: posso dormire qui questa notte?

Durante questo viaggio ho visto troppe volte trattare gli uomini molto peggio dei cani, sono davvero stanco, molto stanco.

Torna

